Centro Diocesano di Pastorale Familiare

QUARESIMA 2012 IN FAMIGLIA

Una famiglia che prega insieme, sta insieme *(Fr. Peyton)*

Inizia il tempo di Quaresima, un percorso che rappresenta per ognuno di noi un'occasione speciale di rinnovamento, per guardarci dentro e tirar fuori il meglio di noi stessi e infine risorgere con Gesù come persone nuove.
E' un'occasione per chiedere perdono a Dio di tutte le nostre mancanze, di tutte le nostre debolezze, sicuri del suo paterno perdono.
Siamo invitati a digiunare, cioè a rinunciare a qualcosa che per noi è importante: la rinuncia fortifica la nostra fede e ci rende migliori.
La Quaresima è il tempo giusto per rivedere anche il nostro modo di pregare e interrogarci su come viviamo la sobrietà e la solidarietà.
Sarebbe importante che gli impegni presi in Quaresima, sia a livello personale che familiare, non durassero solo i quaranta giorni del tempo liturgico, ma grazie a questo "allenamento" diventassero un impegno permanente.

"La Quaresima ci impone di riappropriarci urgentemente della dimensione contemplativa dell'esistenza. Appartiene alla nostra identità di credenti. E' questione di vita o di morte. Non possiamo andare avanti così. Il frastuono ci sommerge. Le cose ci travolgono...
Dobbiamo riservare lunghi spazi al silenzio. Non rimarranno vuoti: Dio li riempirà della sua presenza. Proteggiamoci dalla tragica overdose di impegni.
Concediamo al nostro spirito inquieto i pascoli della preghiera, della contemplazione, dell'abbandono in Dio. Non è solo un problema di igiene spirituale: è soprattutto ricerca di un'autenticità che abbiamo smarrito.
Torniamo alle sorgenti. O, se volete, torniamo al deserto." *(T. Bello, Omelie e scritti quaresimali)*

Il sussidio
è un aiuto per pregare insieme in famiglia
durante questa Quaresima.

Prepariamo un luogo della casa dove riunirsi per pregare in un momento della settimana comodo a tutti e poniamo, in un luogo ben visibile, il Vangelo e una candela.
Per ogni settimana c'è una preghiera da fare insieme a tavola per sottolineare che IL CIBO E' FRUTTO DEL LAVORO DELL'UOMO MA, IN PRIMO LUOGO, E' UN DONO DI DIO e quindi esige condivisione. Stare insieme a tavola è ritrovarsi, vivere un'occasione di dialogo, esperienza di comunione e di condivisione, e per questo è bello dar lode a Dio.

Suggerimenti

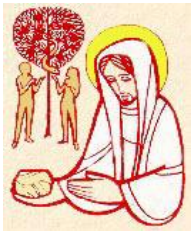
- *Mettere accanto al Vangelo un disegno, fatto dai bambini, relativo al brano della settimana, oppure un simbolo che lo rappresenti, oppure scrivere su un cartellone la parola o la frase che ci ha più colpito leggendo il Vangelo della settimana.*
- *Usare il SALVADANAIO DI QUARESIMA: per dare il vero significato del "digiuno cristiano".*

Prendete in Parrocchia o alla Caritas, il SALVADANAIO, da usare in particolare ogni venerdì con l'equivalente di quanto abbiamo risparmiato mangiando in modo più sobrio, più economico. Lo porteremo in Chiesa per contribuire alla Quaresima di Carità proposta dalla Caritas.

Buona cammino di Quaresima!

Prima domenica di Quaresima – 26 febbraio 2012

Il deserto e la conversione



G. = un genitore, **T**. = tutti

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

G. Vieni in noi Spirito di Dio e illumina la nostra vita con la sapienza del Vangelo.

T. Vieni Spirito Santo, donaci un cuore capace di ascoltare la tua parola.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore **T. Lode a te o Cristo**

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO (dopo un momento di silenzio)

Cosa ci suggerisce la Parola ascoltata sia personalmente che per la vita della nostra famiglia? Quale frase ci ha colpito?

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO

Gesù, per prepararsi alla predicazione e alla missione che il Padre gli ha affidato, si ritira nel deserto, luogo arido, disabitato, fatto di sabbia e di sole, privo di qualsiasi distrazione. Si ritira per unirsi al Padre nel silenzio e nella preghiera per poi andare nel mondo. Nella quotidianità della vita familiare, non sempre è possibile fare "deserto", ritirarsi. Occorre allora che sappiamo ritagliarci degli spazi di preghiera per trovare Dio, per essere uniti a Lui, nei luoghi dove siamo: in auto mentre si va al lavoro, fra i banchi di scuola, mentre si fanno le faccende… E' in questa quotidianità che scopriamo i nostri limiti, le nostre debolezze, dove siamo messi alla prova, dove ogni giorno siamo chiamati a fare delle scelte. In ogni scelta, piccola o grande che sia, abbiamo sempre davanti a noi due possibilità: pensare solo a noi stessi, ai nostri comodi, ai nostri egoismi, o tener conto anche di Dio e del nostro prossimo.
Gesù, tu che hai vinto le tentazioni, stai a noi vicino e donaci un po' della tua forza per vincere il male con il bene e per vivere in comunione con Te e i fratelli.

PREGHIAMO

G. O Dio, che in questo tempo di Quaresima ci chiami alla conversione e alla preghiera più intensa, ci rivolgiamo a te con fiducia e diciamo:



G. Guarda con bontà alla nostra famiglia qui riunita nel tuo nome
T. - rendici capaci di superare tutte le incomprensioni, con l'amore che Gesù ci ha insegnato.

G. Tu, che ci hai donato lo Spirito Santo
T. - fa che con il suo aiuto sappiamo superare le tentazioni e tutte le occasioni di male.

G. La tua Parola è per noi guida e aiuto per la nostra vita quotidiana
T. - aiutaci a trovare dei momenti di "deserto" per ascoltarti

T. PADRE NOSTRO

CONCLUSIONE. G. O Gesù che hai detto "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro", fa che possiamo sentire sempre la tua presenza in mezzo a noi. Fa che la nostra famiglia sia davvero una piccola chiesa, dove ognuno si impegna a perdonare, aiutare, condividere. Tienici uniti nel tuo amore. Amen



A TAVOLA

Signore, aiutaci a fare il bene e insegnaci anche il modo in cui farlo: senza troppo rumore. Benedici noi e il cibo che stiamo per prendere, e aiutaci a condividerlo con chi non ne ha.



IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA

Sceglierò un piccolo sacrificio per diventare più forte, davanti alle "tentazioni".

Seconda domenica di Quaresima – 4 marzo 2012

La trasfigurazione



G. = un genitore, **T**. = tutti

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

G. Vieni in noi Spirito di Dio e illumina la nostra vita con la sapienza del Vangelo.

T. Vieni Spirito Santo, donaci un cuore capace di ascoltare la tua parola..

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO



Dal Vangelo secondo Marco (Mc 9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime… Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore **T. Lode a te o Cristo**

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO (dopo un momento di silenzio)

Cosa ci suggerisce la Parola ascoltata sia personalmente che per la vita della nostra famiglia? Quale frase ci ha colpito?

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO

Gesù porta Pietro, Giacomo e Giovanni in un posto appartato, su un'alta montagna, per manifestarsi in tutta la sua divinità. Conduce solo loro, non tutti gli apostoli, a indicare che la chiamata è personale e che Dio ha un progetto per ognuno di noi. Scalare la montagna, durare fatica, il silenzio… sono il cammino di preparazione che occorre a ognuno di noi per arrivare all'incontro con Dio. Bisogna predisporre la mente e il cuore con l'ascolto della Parola e il silenzio, per preparaci a quest'incontro. Spesso invece siamo incapaci di fare silenzio per metterci in ascolto di Dio. Spesso non sappiamo nemmeno metterci in ascolto delle persone che ci parlano, spesso preferiamo parlare di noi stessi piuttosto che ascoltare. Qualche volta, invece, siamo come Pietro, pronti a "piantare tre tende" per fermare il tempo, quando siamo felici, quando stiamo con persone che ci piacciono, che ci danno gioia, ma pronti a scappare dalle situazioni difficili, di disagio, dai fratelli "scomodi", dalla persone che non ci sono simpatiche.

Chiediamo al Signore di lasciarci trasformare dalla sua parola, dalle persone che incontriamo, a fermarci per contemplare Gesù che ci passa accanto, a saperlo riconoscere nei fatti e nelle persone, magari in quelle più bisognose, e gioire della sua presenza dentro di noi, per poter dire: "è bello Signore stare qui".

PREGHIAMO



G. O Dio, che in questo tempo di Quaresima ci chiami alla conversione e alla preghiera più intensa, ci rivolgiamo a te con fiducia e diciamo:

G. Signore Gesù, tu che ci hai insegnato a pregare,
T. - fa che nella nostra famiglia troviamo sempre il tempo per pregare insieme

G. Signore Gesù, tu che ci hai chiamati ad andare nel mondo per testimoniarti con la nostra vita.
T. - aiutaci a non chiuderci egoisticamente fra le mura delle nostre case.

G. Signore, tu ci insegni che quando siamo felici, è tempo di "scendere dal monte",
T. - aiutaci a vivere con gioia e serenità le nostre relazioni con gli altri.

T. PADRE NOSTRO

CONCLUSIONE. G. O Gesù che hai detto "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro", fa che possiamo sentire sempre la tua presenza in mezzo a noi. Fa che la nostra famiglia sia davvero una piccola chiesa, dove ognuno si impegna a perdonare, aiutare, condividere. Tienici uniti nel tuo amore. Amen.





A TAVOLA

Grazie Signore, che ti prendi cura di noi e provvedi alla nostre necessità: benedici noi e il cibo che stiamo per prendere e aiutaci a condividerlo con chi non ne ha.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA

Ritaglio nella giornata un piccolo spazio di silenzio per "parlare con Dio", un quarto d'ora di televisione spenta…

Terza domenica di Quaresima – 11 marzo 2012

Gesù tempio vivo



G. = un genitore, **T**. = tutti

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

G. Vieni in noi Spirito di Dio e illumina la nostra vita con la sapienza del Vangelo.

T. Vieni Spirito Santo, donaci un cuore capace di ascoltare la tua parola.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,13-21)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Parola del Signore **T. Lode a te o Cristo**

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO (dopo un momento di silenzio)

Cosa ci suggerisce la Parola ascoltata sia personalmente che per la vita della nostra famiglia? Quale frase ci ha colpito?

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO

Fa un certo effetto vedere che Gesù perde "le staffe", si arrabbia. Se la prende con chi mercanteggia nel tempio, luogo sacro e dimora di Dio. Il gesto di Gesù di scacciare i mercanti dal tempio è un gesto di purificazione: vuole che il tempio sia un luogo di preghiera personale e comunitaria, non di soli riti, che non creano un vero rapporto con Dio.
Afferma, inoltre, che distruggerà il Tempio e lo ricostruirà in tre giorni: il tempio è il suo corpo che sarà distrutto dalla morte, ma riedificato dalla risurrezione. Gesù è il vero tempio, luogo di incontro con Dio. Con la sua vita, con i suoi insegnamenti, Gesù ci mostra qual'è il vero culto che Dio vuole da noi: ascoltare la sua parola, metterla in pratica, praticare la carità e la giustizia, vivere un rapporto d'amore con lui e con i fratelli. Chi vuole incontrare Dio lo incontra in Cristo e in modo privilegiato nella Messa e nella Eucaristia.
Quali sono i mercanti da cacciare dalla mia vita per permettermi di incontrare veramente Cristo? Da quali mercanzie devo sgombrare la mia vita per fare spazio a Dio?



PREGHIAMO

G. O Dio, che in questo tempo di Quaresima ci chiami alla conversione e alla preghiera più intensa, ci rivolgiamo a te con fiducia e diciamo:

G. Ti ringraziamo per il dono dell'amore
T. - sostieni la nostra famiglia in tutte le situazioni di difficoltà.

G. Tu che sei la nostra vita, la via che ci conduce al Padre
T. - illuminaci con il tuo Spirito nel cammino quotidiano della nostra vita familiare.

G. Donaci un cuore nuovo
T. - aiutaci a vivere questo tempo di quaresima come tempo di grazia per rivedere la nostra vita familiare, i nostri rapporti con il prossimo e il nostro amore per te.

G. PADRE NOSTRO…

CONCLUSIONE. G. O Gesù che hai detto "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro", fa che possiamo sentire sempre la tua presenza in mezzo a noi. Fa che la nostra famiglia sia davvero una piccola chiesa, dove ognuno si impegna a perdonare, aiutare, condividere. Tienici uniti nel tuo amore. Amen





A TAVOLA

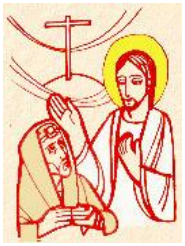
Visita Signore la nostra famiglia e aiutaci ogni giorno a scoprire nel nostro quotidiano i segni della tua presenza: benedici noi e il cibo che stiamo per prendere e aiutaci a condividerlo con chi non ne ha.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA

Cerco di fermarmi ogni giorno in chiesa, per pregare davanti a Gesù presente nel tabernacolo.

Quarta domenica di Quaresima – 18 marzo 2012

Chi fa la verità ama la luce



G. = un genitore, **T**. = tutti

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

G. Vieni in noi Spirito di Dio e illumina la nostra vita con la sapienza del Vangelo.

T. Vieni Spirito Santo, donaci un cuore capace di ascoltare la tua parola.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,14-16.19-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui… la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore **T. Lode a te o Cristo**

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO (dopo un momento di silenzio)

Cosa ci suggerisce la Parola ascoltata sia personalmente che per la vita della nostra famiglia? Quale frase ci ha colpito?

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO

Dio ci ama! Ci ama così tanto da donarci la vita di suo figlio per la nostra salvezza. Ci ama così come siamo, con i nostri limiti, con le nostre debolezze, e ci vuole un giorno tutti con sé in paradiso. Dio è padre misericordioso che offre la salvezza a tutti; ma l'uomo a volte si sente autosufficiente; pensa di salvarsi da solo, non mette in discussione i suoi errori, cioè non vive nella luce ma nelle tenebre. Gesù è la luce che ci indica la strada del bene: chi entra nella sua logica d'amore, chi opera nella verità con umiltà e supera la tentazione del successo, del potere… avrà la vita eterna. Allora, anche se inevitabilmente sbagliamo e commettiamo peccati, potremo sempre ricorrere alla misericordia di Dio che ci illuminerà donandoci l'aiuto dello Spirito Santo per superare tutte le difficoltà.



PREGHIAMO

G. O Dio, che in questo tempo di Quaresima ci chiami alla conversione e alla preghiera più intensa, ci rivolgiamo a te con fiducia e diciamo:

G. Signore Gesù, a volte ci capita di dimenticarci di te, di relegarti in un angolo del nostro cuore.
T. - sii per noi la luce che indica la strada del bene e aiutaci ad essere, anche noi, luce per gli altri.

G. Grazie Signore per il tuo amore paterno che sempre perdona
T. - aiutaci a non giudicare mai nessuno e fa che nella nostra famiglia non manchi mai il desiderio di perdonarci l'un l'altro.

G. Signore Gesù, grazie perché ci hai chiamato a vivere questo momento di preghiera familiare
T. - fa che questa quaresima sia per ciascuno di noi un'occasione preziosa per crescere nella fede.

PADRE NOSTRO…

CONCLUSIONE. G. O Gesù che hai detto "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro", fa che possiamo sentire sempre la tua presenza in mezzo a noi. Fa che la nostra famiglia sia davvero una piccola chiesa, dove ognuno si impegna a perdonare, aiutare, condividere. Tienici uniti nel tuo amore. Amen





A TAVOLA

O Signore, rendici strumenti della tua pace, dove è odio che portiamo l'amore, dove è offesa che portiamo perdono, dove è il dubbio che portiamo la fede: benedici noi e il cibo che stiamo per prendere e aiutaci a condividerlo con chi non ne ha.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA

Faccio "bene" ogni cosa, impegnandomi con amore, per offrirla a Gesù.

Quinta domenica di Quaresima - 25 marzo 2012

Il chicco che muore dà frutto



G. = un genitore, **T**. = tutti

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

G. Vieni in noi Spirito di Dio e illumina la nostra vita con la sapienza del Vangelo.

T. Vieni Spirito Santo, donaci un cuore capace di ascoltare la tua parola.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO



Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 12,20-26.32-33)

In quel tempo, disse Gesù: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà… Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me».

Parola del Signore **T. Lode a te o Cristo**

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO (dopo un momento di silenzio)

Cosa ci suggerisce la Parola ascoltata sia personalmente che per la vita della nostra famiglia? Quale frase ci ha colpito?

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO

Quando mettiamo un seme dentro la terra, all'apparenza sembra che secchi e muoia. Ma piano piano il seme marcisce nella terra, poi spunta uno stelo, le foglie e poi i frutti: il seme ha dato la vita. Quando Gesù parla del seme, parla di sé stesso e della sua morte, dalla quale verrà la vita per noi. Signore Gesù, per noi hai accettato la sorte del chicco di grano che cade in terra e muore per produrre molto frutto, ci chiami a seguirti su questa strada quando dici: "chi ama la sua vita la perde, chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna". Noi però simo troppo attaccati alla vita e siamo tentati di afferrare tutto quello che essa ci offre, per paura di perdere qualcosa. Aiutaci a prendere esempio da te, dal chicco di grano, a "perdere la vita" cioè a "morire a noi stessi", ai nostri egoismi, alle nostre comodità e a "donare la vita", amando i fratelli e aiutandoli nel bisogno e nelle difficoltà. Donaci la capacità di amare in modo disinteressato e di saper condividere la nostra vita con gli altri: allora saremo un seme che dà frutto.

PREGHIAMO



G. O Dio, che in questo tempo di Quaresima ci chiami alla conversione e alla preghiera più intensa, ci rivolgiamo a te con fiducia e diciamo:

G. Signore Gesù, tu che ci insegni a mettere prima di ogni cosa l'amore,
T. - perdonaci se in questa giornata abbiamo fatto prevalere i nostri interessi sull'amore.

G. Signore, in questa quaresima di conversione e di riscoperta della fede,
T. - aiutaci a sentirti, vederti, scoprirti presente in coloro che ci metti accanto.

G. Grazie Signore per l'amore che nutri per noi.
T. - semina nel silenzio dei nostri cuori e aiutaci a far fruttificare la tua parola.

G. PADRE NOSTRO…

CONCLUSIONE. G**.** O Gesù che hai detto "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro", fa che possiamo sentire sempre la tua presenza in mezzo a noi. Fa che la nostra famiglia sia davvero una piccola chiesa, dove ognuno si impegna a perdonare, aiutare, condividere. Tienici uniti nel tuo amore. Amen



A TAVOLA

Signore, spesso pensiamo solo al nostro benessere; aiutaci a vedere i bisogni del prossimo e a donare loro qualcosa di noi stessi: benedici noi e il cibo che stiamo per prendere e aiutaci a condividerlo con chi non ne ha.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA

Un piccolo proposito per "migliorare" e "dare frutti".

Le palme – 1 aprile 2012

Tu sei il re dei Giudei?



G. = un genitore, **T**. = tutti

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

G. Vieni in noi Spirito di Dio e illumina la nostra vita con la sapienza del Vangelo.

T. Vieni Spirito Santo, donaci un cuore capace di ascoltare la tua parola.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO



Dal Vangelo secondo Marco (11,1.8-10 14,32-36.41)

Quando furono vicini a Gerusalemme.. i discepoli portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!»…

Il primo giorno degli Àzzimi… venuta la sera… giunsero a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate»… Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu»… E disse loro: «È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori».

Parola del Signore **T. Lode a te o Cristo.**

CONDIVIDIAMO LA PAROLA DI DIO (dopo un momento di silenzio)

Cosa ci suggerisce la Parola ascoltata sia personalmente che per la vita della nostra famiglia? Quale frase ci ha colpito?

CONFRONTIAMOCI CON LA PAROLA DI DIO

Gesù entra a Gerusalemme non su una carrozza regale, ma a cavalcioni di un asino, e pochi giorni dopo va incontro alla morte, spogliandosi di ogni regalità, accettando ogni umiliazione, l'apparente fallimento, la solitudine, l'abbandono, la sofferenza, fino al supplizio della croce.

E in un momento di tentazione e tristezza, Gesù rifiuta il dolore e la morte: "Padre allontana da me questo calice…" e gli chiede di togliergli tutto quel dolore, ma poi accetta la volontà del Padre e si abbandona al suo grande Amore.

Gesù è andato incontro alla morte per venire incontro a noi, per salvarci. E la nostra salvezza dipende da come restiamo accanto a Gesù che si dona per noi e per il mondo, e ci insegna a fare come lui, a donarci con amore ai fratelli… e quando arriverà la "passione", la sofferenza nella nostra vita, ci dice di avere fede, certi che Dio è accanto a noi, che non ci abbandona, se noi ci abbandoniamo a lui. .



PREGHIAMO

G. O Dio, che in questo tempo di Quaresima ci chiami alla conversione e alla preghiera più intensa, ci rivolgiamo a te con fiducia e diciamo:

G. Signore, tu che hai sperimentato l'abbandono, la solitudine e la sofferenza.
T. - sostieni quelle famiglie che accudiscono con generosità e amore e con tanti sacrifici, gli anziani, i malati e gli infermi.

G. Signore, ci è difficile capire il senso del dolore e della sofferenza.
T. - aiutaci a fidarci di te e ad affidarci sempre a te anche quando la nostra vita, ci sembra buia e senza speranza.

G. Signore, disponi il nostro cuore a prepararci alla santa Pasqua.
T. - aiutaci a mettere da parte tutto ciò che ci allontana da te e a vivere con fede questa Settimana Santa.

G. PADRE NOSTRO…

CONCLUSIONE. G. O Gesù che hai detto "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro", fa che possiamo sentire sempre la tua presenza in mezzo a noi. Fa che la nostra famiglia sia davvero una piccola chiesa, dove ognuno si impegna a perdonare, aiutare, condividere. Tienici uniti nel tuo amore. Amen

.





A TAVOLA

Perdonaci Signore, quando non sappiamo riconoscerti in chi soffre, in chi è "caduto" sotto il peso delle difficoltà e aiutaci ad essere per loro il tuo "amore". Benedici noi e il cibo che stiamo per prendere e aiutaci a condividerlo con chi non ne ha.

IL NOSTRO IMPEGNO NELLA SETTIMANA

Una visita a un vicino malato, a un nonno anziano… Un sorriso per un povero che incontro per la strada….



Al centro della tavola si prepara una candela che resterà accesa durante la preghiera, come simbolo di Cristo risorto.

Riuniti attorno alla tavola preghiamo insieme

G. = un genitore, **T.** = tutti
T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

G. Il Signore è risorto! Alleluia!

F. Egli ha vinto la morte. Alleluia.

G. E' la luce del mondo. Alleluia

F. Egli è sempre con noi. Alleluia.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,1-7)



Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole.
Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.
Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"»..

Parola del Signore. **T. Lode a te o Cristo**

PREGHIAMO

Il Cristo è risorto! E' l'annuncio dell'angelo, è il cuore della fede che ci hanno tramandato gli apostoli.
Gesù è vivo oggi! E' con noi tutti i giorni. Con gioia diciamo:

CREDO

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre
prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo,
siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.



Grazie
Signore per la gioia che ci doni di trovarci radunati intorno a questa tavola, per festeggiare la santa Pasqua.
Benedici noi e il cibo che stiamo per prendere e fa che alla nostra famiglia,
illuminata dalla gioia pasquale, non manchino mai il pane e l'amore.